

Rifiuti pericolosi, carrozzeria nei guai

Il risultato del blitz della Polstrada e delle Guardie forestali

L'opera congiunta della Polstrada e degli uomini del Corpo forestale dello Stato ha consentito di fermare uno smaltimento illegale di rifiuti da parte di una carrozzeria

Grazie a un'indagine condotta in collaborazione tra gli agenti della Polstrada di Reggio e gli uomini della Forestale di Reggio, i titolari di una carrozzeria cittadina, sono finiti nei guai perché — secondo l'accusa contenuta nei verbali d'accertamento — negli ultimi due anni hanno smaltito i rifiuti in modo autonomo e approssimativo, senza rispettare le norme specifiche che governano proprio lo stoccaggio di rifiuti pericolosi come gli olii esausti o le polveri da forno.

In particolare, proprio le emissioni di polveri del forno di verniciatura non erano mai state verificate, tanto da compromettere anche la sicurezza del luogo di lavoro.

I titolari sono quindi stati denunciati per illecito smaltimento di rifiuti, emissioni di in-

quinanti in atmosfera e inosservanza delle misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

I controlli della Polstrada e dei militari del Corpo Forestale dello Stato, fa sapere sempre una nota «si sono poi concentrati — a titolo preventivo — in altre imprese del settore, rilevando sei violazioni di tipo amministrativo sempre inerenti lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

L'obiettivo — prosegue la nota diffusa dalle forze dell'ordine — è quello di prevenire che i rifiuti possano essere gestiti in modo autonomo senza il rispetto della gestione dello smaltimento dei rifiuti. I controlli della Polstrada e della Forestale continueranno anche nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nota autocarrozzeria da due anni non trattava correttamente i rifiuti e non misurava l'inquinamento

Denunciata per smaltimento illecito

UNA nota autocarrozzeria reggiana, della quale non viene fatto il nome, è finita nei guai perché accusata di non aver smaltito correttamente i rifiuti delle lavorazioni e di non aver controllato l'inquinamento prodotto nell'ambiente di lavoro dalle emissioni gassose provenienti dal forno di verniciatura. Questo nonostante nella struttura lavorassero quattro dipendenti.

L'inchiesta è stata condotta dalla polizia stradale e dal corpo forestale. Nelle autofficine e nelle autocarrozzerie, ricorda la polstrada, vengono prodotti anche rifiuti pericolosi,



Un'aula del tribunale

si, con l'olio esausto, le polveri da forno, lamiere e pezzi

materiali. Le indagini hanno accertato che, da oltre 2 anni, l'autocarrozzeria ha smaltito i rifiuti in modo autonomo ed approssimativo. La titolare non ha saputo indicare dove siano finiti questi rifiuti. Le emissioni del forno di verniciatura non sono mai state controllate. È stata denunciata per illecito smaltimento, emissione di inquinanti in atmosfera e inosservanza delle misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Nel mese di marzo altre sei aziende minori sono state trovate non in regola nello smaltimento dei loro rifiuti di lavorazione.